Massimiliano Panarari insegna Campaigning e organizzazione del consenso all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Marketing politico alla Luiss School of Government; e insegna di Informazione e potere e Storia del giornalismo all'Università Luigi Bocconi di Milano. Il suo campo di ricerca si muove tra sociologia della comunicazione e dei processi culturali, comunicazione politica, teoria politica, mass media e popular culture. Svolge come professionista l'attività di consulente di comunicazione politica e pubblica. È editorialista de «La Stampa», de «Il Piccolo» e dei quotidiani veneti Finegil, di «D di Repubblica» e del «Giornale di Brescia»; e collabora con Il Venerdì di Repubblica. È autore dei libri "Poteri e informazione" (Le Monnier, 2017) e "L'egemonia sottoculturale" (Einaudi, 2010) e coautore (con F. Motta) del libro "Elogio delle minoranze. Le occasioni mancate dell'Italia" (Marsilio, 2012); è stato co-curatore (con M. Laudonio) del libro "Alfabeto Grillo" (Mimesis, 2014). Ha pubblicato articoli sulle riviste «Il Mulino», «Problemi dell'informazione», «Contemporanea» e recensioni sulle riviste «ComPol» e «Ricerche di Storia politica». È membro del Comitato scientifico del «Festival della tv e dei nuovi media» di Dogliani (2017). È stato membro del Comitato scientifico del progetto «La Grande Trasformazione 1914-1918» della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli-Università «Luigi Bocconi» e responsabile scientifico del filone di ricerca su «Informazione e propaganda nella Prima guerra mondiale» (2015). È stato membro del Comitato scientifico degli «Stati generali della Comunicazione politica» (2013, presso l'Università Luiss «Guido Carli»).